

## Il retroscena

di Massimiliano Nerozzi

**C**lima non esattamente disteso tra la Procura e l'ufficio Gip dopo l'udienza preliminare che, ieri mattina, doveva decidere se riunire o meno il procedimento sull'inchiesta «Carminius» e quello che ha coinvolto l'ex assessore regionale Roberto Rosso. Come avevano chiesto i pubblici ministeri della Dda, Monica Abbatecola e Paolo Toso, due giorni prima. Domanda rigettata, con ordinanza, dal gup Rosanna Croce, che ha poi invitato l'accusa — rappresentata in aula dal pm



## Blitz all'alba

Un arresto dei militari del Gico nell'ambito dell'operazione Carminius, all'alba del 18 marzo 2019

## Ricorso di 65 agenti

Concorso vice commissari, il Tar discuterà nel merito

**L**a pubblicazione di un sunto del ricorso e dell'annuncio della prossima udienza sul sito web del ministero dell'Interno e la consegna da parte dell'amministrazione «delle schede titoli presentate dai candidati vincitori»: con ordinanza, lo ha deciso la sezione prima quater del Tar del Lazio, sul ricorso di 65 poliziotti — alcuni dei quali torinesi — per l'annullamento di un «concorso interno». Si tratta di quello emanato il 12 aprile 2019, «per titoli per la copertura di 436 posti vice commissario del ruolo direttivo ad esaurimento della polizia di Stato». Secondo gli agenti — tutelati dall'avvocato Alessandra Cardella — il bando e il successivo concorso hanno stanzialmente manipolato i criteri, sabotando la meritocrazia. E se l'udienza cautelare davanti ai giudici amministrativi non poteva (già) dar loro ragione, non ha dichiarato infondata la questione, disponendo infatti alcuni atti. Come la pubblicazione sul sito web del ministero, equivalente a una notifica per «pubblico proclama», visto il grande numero di ricorrenti e di parti interessate, e la produzione delle schede che l'amministrazione pubblica si era rifiutata di consegnare. Dopodiché tutto è stato rinviato al 28 aprile, per la trattazione del merito della causa. Che rischia di avere conseguenze non da poco: chi il concorso l'ha vinto, sta già facendo il corso di formazione di tre mesi con il quale si diventa poi commissari. Ma, secondo i ricorrenti, tutto andrebbe azzerato: poiché la commissione esaminatrice avrebbe utilizzato criteri macroscopicamente illogici e irrazionali. Oltre all'accusa di non aver permesso «l'accesso agli atti». Ora ordinata dal Tar.

M. Ner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Inchieste su Rosso e 'ndrangheta tensione tra Procura e giudici

Il gup rigetta «l'istanza di riunione» dei processi e fa discutere la requisitoria ai pm

Toso — a discutere subito la richiesta di rinvio a giudizio per i 34 imputati, ovvero tutti, tranne i sette che avevano chiesto l'abbreviato. Detto che nessun comma è stato calpestato, l'impressione è che non sia stato troppo agevole, discutere «a braccio» un'inchiesta così complessa, per numero di imputati, reati e fonti di prova, che ha investigato sulla presenza della 'ndrangheta a Carmagnola e dintorni. Questione di bon ton tra uffici, in un tribunale dove, spesso, vengono decisi (finti) rinvii per (finte) repliche, sconosciuti al codice di procedura penale e ad altri fori. Morale: la Procura non l'ha presa bene, in un confronto che interessa i vertici: da una parte il Procuratore Anna Maria Loreto, che ha la delega alla Dda, dall'altro il presidente della sezione Gip, Cristina Domaneschi, con la quale il giudice s'era confrontato, o così pare leggendo l'ordinanza.

Resta il fatto che, «al momento», i processi restano separati, per diversi motivi: per alcuni imputati di «Carminius» stanno per scadere i termini di custodia cautelare (18 marzo); i procedimenti sono assegnati a due diversi giudici; e per la «riunione» bisogna sentire «le parti», in ossequio all'articolo 19 del codice

di procedura penale. E le parti dell'inchiesta che coinvolge Rosso, qui non c'erano. Dopodiché, forse sarebbe bastato fissare un rinvio solo un po' più lungo, per rendere possibile la «riunione» dei processi e fare un favore a un banale principio di economia, non solo processuale.

Letta l'ordinanza, c'è stata invece la requisitoria del pm, dalla quale è emerso come le

due inchieste siano intrecciate: anzi, più che collegate, sono una la prosecuzione dell'altra. Del resto, già in «Carminius» si parlava «di scelte strategiche» in vista delle elezioni. Sullo sfondo di tutto, resta la forza intimidatrice della 'ndrangheta, capace di condizionare le attività economiche anche senza l'uso della violenza. Ne è esempio — ha argomentato l'accusa —

la vicenda di Gianluigi Lentini, l'ex stella di Toro e Milan, sostanzialmente vittima di un'estorsione da 100.000 euro, almeno secondo la ricostruzione delle indagini del Gico della guardia di finanza. Così ha riassunto la Procura: Alessandro Longo, arrestato lo scorso ottobre dopo essere sfuggito a un provvedimento di fermo, aveva bisogno di soldi, e li chiede a Lentini, che

## La vicenda

● Martedì scorso i pm della Dda, Abbatecola e Toso, avevano chiesto la riunione di due procedimenti: «Carminius», sulla presenza della 'ndrangheta a Carmagnola, e quello che ha coinvolto l'ex assessore regionale Roberto Rosso

● Il gup Rosanna Croce ha rigettato la richiesta e ha fatto discutere all'accusa la richiesta di rinvio a giudizio per i 34 imputati di «Carminius», tutti, tranne quelli che hanno chiesto l'abbreviato

## L'esempio di Lentini

«L'ex giocatore presta 100 mila euro e mai li chiede indietro: potere dell'intimidazione»

conosceva. E l'ex giocatore «gli dà 100.000 euro sull'unghia, con un finto contratto di mutuo, intestato a un prestanome». Nonostante un suo amico gli avesse consigliato di farsi sottoscrivere una polizza fidejussoria. Lentini — ha sottolineato il pm — mai reclamerà quei quattrini, spariti per sempre. Come pure, osserva il legale del Comune, c'è una «desolata» l'assenza di parti civili: «Si vede che da queste persone, occorre mantenere una certa distanza».

mnerozi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bottom Up!: l'iniziativa dell'Ordine degli architetti

Riqualficazione degli orti e cucina mobile, così si può trasformare la città (dal basso)

**L**a riqualficazione di orti abusivi per restituire 6 ettari di verde al quartiere, riduzione dello spreco alimentare attraverso la creazione di una cucina mobile che recupera, trasforma e distribuisce le eccedenze, un teatro al carcere minorile, un forno comunitario in Barriera di Milano e una casa del quartiere al Villaretto. Sono alcuni dei 13 progetti selezionati per il festival «Bottom Up! Quando la città si trasforma dal basso», iniziativa promossa dall'Ordine degli architetti e dalla Fondazione per l'architettura di Torino alla quale sono arrivate 48 proposte di interventi sul territorio.

«Uno degli aspetti che mi rende più orgoglioso — afferma il presidente dell'Ordine, Massimo Giuntoli — è la capacità del festival di parlare con i cittadini e attivare azioni concrete».

«Mi fa piacere — dice ancora il presidente Giuntoli — osservare che tutte le circoscrizioni si sono mobilitate per rispondere alla chiamata e che le proposte spesso nascono da una collaborazione tra pubblico e privato, condizione fondamentale perché le trasformazioni possano trovare le risorse per tradursi in realtà».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zampiciversè

GRANDE  
FORMATO  
216 PAGINE

## A 50 ANNI DALLA NASCITA, IL RACCONTO DI TUTTE LE IMPRESE E LE EMOZIONI CHE CI HA REGALATO MARCO PANTANI

«Ecco è partito»: bastava la voce dei telecronisti e la bandana lanciata a terra per annunciare l'ennesimo scatto del Pirata, capace di esaltare l'Italia intera con le sue vittorie, epiche e mai banali, entrate di diritto nella storia dello sport, come quelle di Montecampione o dell'Alpe d'Huez, di Oropa o de Les Deux Alpes. In questo libro, la storia di Marco rivive attraverso i racconti di chi ne ha seguito dagli inizi le gesta sportive e gli articoli e le prime pagine de La Gazzetta dello Sport che lo hanno consacrato un campione immortale.

IL LIBRO È IN EDICOLA A 10,99€\*

1A  
EDICOLAPrenota la tua copia  
e ritira in edicola  
su PrimaEdicola.it/gazzettaACQUISTA  
ONLINE  
LA COLLANA  
Gazzetta  
STORE.ito acquistala online  
su GazzettaStore.itLa Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita